

Interrogazione a risposta orale:

CENTO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nelle giornate del 10 e 11 giugno la Presidenza del Consiglio dei ministri ha inviato milioni di sms ai cellulari degli italiani dove era rivolto l'invito a votare ed erano ricordate le modalità delle operazioni elettorali;

tale iniziativa, secondo l'interrogante, appare in contrasto con le norme che regolamentano la campagna elettorale, l'imparzialità degli organi costituzionali per la campagna elettorale, la tutela della *privacy* dei cittadini possessori di telefoni cellulari;

tale iniziativa è costata allo Stato milioni di euro —:

quali iniziative intenda intraprendere perché tali episodi non si ripetano in futuro e per verificare la congruità della spesa sostenuta per l'invio degli sms. (3-03465)

Interrogazione a risposta scritta:

MIGLIORI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il 12 giugno 2004, è stato brutalmente aggredito il fotografo de *Il Giornale della Toscana* durante lo svolgimento di un convegno internazionale sulla « repressione liste nere reati associativi » presso il circolo SMS di Rifredi, per mano di notissimi rappresentanti dell'estrema sinistra appartenenti alla resistenza irachena ed ai gruppi antimperialisti —:

quali iniziative urgenti si intendano assumere per evitare definitivamente alla città di Firenze il ripetersi di intollerabili fenomeni di violenza politica come quello sopra descritto. (4-10245)

* * *

*LAVORO E POLITICHE SOCIALI**Interrogazione a risposta scritta:*

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

il 14 giugno 2004 è stata annunciata dai vertici aziendali ai rappresentanti sindacali di categoria il licenziamento di una quarantina di lavoratori e la chiusura definitiva dello stabilimento della « Demont » di Trieste, azienda specializzata nell'arredamento navale controllata dal gruppo Delle Piane con altri insediamenti a Genova e Marghera (Venezia);

la decisione, che, secondo i rappresentanti della Rsu, che si sono subito riuniti in assemblea permanente in attesa di un incontro con la proprietà, è giunta del tutto a sorpresa ed è stata comunicata durante un incontro con la direzione, assente la proprietà che in un primo momento aveva, invece, annunciato la sua presenza;

a determinare la scelta della proprietà, secondo fonti sindacali, sarebbero stati la progressiva terziarizzazione del lavoro, sempre più spesso affidato in subappalto, e problemi legati alla sede dello stabilimento triestino, che il gruppo ha in affitto —:

se non ritengano opportuno intervenire, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, presso i soggetti interessati, a tutela dei diritti e della dignità dei lavoratori, al fine di scongiurare così la chiusura dello stabilimento e il licenziamento dei 40 lavoratori, individuando insieme alle parti soluzioni alternative a quelle annunciate dai vertici aziendali e utili a garantire gli attuali livelli occupazionali e un certo e sicuro futuro produttivo allo stabilimento stesso. (4-10243)

* * *